



CITTA' DI FIUMICINO

(PROVINCIA DI ROMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 43 Del 06-08-2015	Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015
-----------------------------	--

L'anno **duemilaquindici** addi **sei** del mese di **Agosto** alle ore **10:14** nella Aula Consiliare del Comune di Fiumicino.

Alla **prima** convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1)	MONTINO ESTERINO (Sindaco)	X	
2)	ANTONELLI ERICA	X	
3)	BISELLI RAFFAELLO		X
4)	BONANNI ANTONIO	X	
5)	CALIFANO MICHELA	X	
6)	CHIODI MASSIMILIANO	X	
7)	DE VECCHIS WILLIAM		X
8)	FABIANO LAURA		X
9)	FERRERI MAURIZIO	X	
10)	GAUDIELLO MARCO	X	
11)	GONNELLI MAURO		X
12)	MAGIONESI PAOLA	X	
13)	MANGIONE SIMONE	X	

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
14)	MERLINI ROBERTO		X
15)	NARDOZI GIAMPAOLO	X	
16)	ONORATI GIOVANNA		X
17)	PAOLINI CLAUDIO		X
18)	PATRIARCA EMILIO	X	
19)	PAVINATO GIUSEPPE NATALINO	X	
20)	PETRILLO ANGELO	X	
21)	PICCIANO GIUSEPPE		X
22)	POGGIO FEDERICA		X
23)	VELLI FABIOLA		X
24)	VONA ALESSANDRA	X	
25)	ZORZI SILVANO	X	

Presenti n.	15
Assenti n.	10

Assiste il Segretario Generale DOTT.SSA STEFANIA DOTA.

Constatato il numero legale degli intervenuti, la SIG.RA MICHELA CALIFANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 15/04/2014, e s.m.i. il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 15/04/2014, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2014;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2015 di €17.685.000,00,

Considerato che:

- con l'attuale servizio di raccolta non è stato ancora realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, per cui si rende necessario commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie;
- ai sensi della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014):
- la TARI è corrisposta in base a tariffa annuale e la tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri indicati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd metodo normalizzato);
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica;
- la tariffa, tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dall'art. 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti è determinata, per ogni categoria o sottocategoria omogenea, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- occorre procedere alla copertura integrale dei costi relativi al servizio mediante applicazione di una tariffa prevista dal metodo normalizzato;
- occorre definire gli indici da utilizzare ai fini dell'articolazione tariffaria, graduando, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 158/99, i coefficienti di cui alle tabelle 1,2,3 e 4 del D.P.R. 158/99, fissandoli nella misura rappresentata nell'Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che:

- la determinazione delle tariffe è il risultato di un'analisi che tiene conto dei seguenti aspetti
- la ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati) e, per le utenze domestiche, attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti; tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo del gettito atteso per le utenze domestiche e non domestica;
- nella ripartizione dei costi si è tenuto conto di assicurare agevolazioni per le utenze domestiche in relazione alla raccolta differenziata riferibile alle stesse, previste dall'art. 4, comma 2, del DPR 158/99 e

dall'art. 1 comma 658 della legge 147/2013;

- nella ripartizione dei costi si è tenuto conto della volontà di agevolare le utenze domestiche in ragione della minore produzione di rifiuti indifferenziati, in modo da consentire, comunque, un graduale passaggio a sistemi di commisurazione più prossimi al sistema puntuale e tenuto conto anche dell'apporto fattivo di alcune categorie di utenze non domestiche nel raggiungimento dei risultati rilevati;

Dato atto che:

- a seguito dei risultati sopra evidenziati, si ritiene congruo ripartire il carico complessivo dei costi fra le due macro categorie di utenza nella misura del 63,75% a carico delle utenze domestiche e del 36,25% a carico delle utenze non domestiche;
- il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del bilancio per l'esercizio 2015;

Preso atto che

- le agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni.

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2015, le seguenti agevolazioni:

- a) Invalidità;
- b) Parrocchie;
- c) Scuole pubbliche/private
- d) Ultra sessantacinquenni
- e) Adozione cani (si precisa che la presente agevolazione ha carattere di esclusività rispetto ad analoghe agevolazioni disciplinate in altri atti dell'Amministrazione)

il cui costo di €. 467.000,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nello schema di bilancio 2015, sufficientemente capiente;

Analizzati lo schema di bilancio per l'esercizio 2015 e le previsioni di spesa contenute nella relazione previsionale e programmatica, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio, la possibilità di mantenere invariate le tariffe già determinate per l'esercizio 2014

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate da comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Visto:

- il quadro tariffario finale che tiene conto di tutto quanto specificato in precedenza, rappresentato nell'Allegato 2) al presente atto concernente sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) diprendere atto del Piano Economico Finanziario approvato con deliberazione di Consiglio comunale;
- 3) di approvare i coefficienti di categoria (ips e iqs) come indicato nell'Allegato 1) al presente atto;
- 4) di approvare per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come risultanti dall'allegato prospetto (Allegato 2);
- 5) di stabilire, per l'anno 2015 le seguenti agevolazioni:
 - a) Invalidità;
 - b) Parrocchie;
 - c) Scuole pubbliche/private
 - d) Ultra sessantacinquenni
 - e) Adozione cani (si precisa che la presente agevolazione ha carattere di esclusività rispetto ad analoghe agevolazioni disciplinate in altri atti dell'Amministrazione)
il cui costo di €. 467.000,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nello schema di bilancio 2015, sufficientemente capiente;
- 6) di prendere atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/1992 in base all'aliquota deliberata annualmente dalla Provincia di Roma;
- 7) di prendere atto che il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del Bilancio per l'esercizio 2015, ai sensi della normativa vigente;
- 8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011).

Il Presidente invita il Consiglio alla votazione, palese per alzata di mano, della sopra riportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente dichiara che la proposta risulta approvata con 15 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto, su 15 presenti e votanti.

Hanno partecipato alla votazione il Sindaco Montino e i Consiglieri: Antonelli, Bonanni, Califano, Chiodi, Ferreri, Gaudiello, Magionesi, Mangione, Nardozi, Patriarca, Pavinato, Petrillo, Vona, Zorzi.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con 15 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto, resi in forma palese per alzata di mano, su 15 presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Hanno partecipato alla votazione il Sindaco Montino e i Consiglieri: Antonelli, Bonanni, Califano, Chiodi, Ferreri, Gaudiello, Magionesi, Mangione, Nardozi, Patriarca, Pavinato, Petrillo, Vona, Zorzi.

COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti	ips	iqs
Famiglia 1 componente	0,68	1,00
Famiglia 2 componenti	0,87	1,00
Famiglia 3 componenti	0,88	1,00
Famiglia 4 componenti	0,89	1,00
Famiglia 5 componenti	0,89	1,00
Famiglia 6 componenti	0,89	1,00

COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA	ips	iqs
N01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole	0,69	1,20
N02. Cinematografi, teatri	0,60	1,20
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,45	1,00
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,68	1,00
N05. Stabilimenti balneari	0,44	1,00
N06. Autosaloni, esposizioni	0,55	1,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,97	1,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni, B&B	0,96	1,00
N09 Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,97	1,00
N10. Ospedali	1,30	1,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici	1,64	1,80
N12. Banche e istituti di credito	1,45	1,60
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,68	1,80
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,70	1,80
N15. Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	1,67	1,80
N16. Banchi di mercato beni durevoli	1,68	1,80
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,90	1,40
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico)	0,91	1,40
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,92	1,40
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	1,40
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,90	1,40
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, agriturismi solo ristorazione	4,40	1,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	4,40	1,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	4,40	1,00
N25. Generalimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3,02	1,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste	3,00	1,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,40	0,70
N28. Ipermercati di generi misti	2,80	1,10
N29. Banchi di mercato generi alimentari	5,20	1,00
N30. Discoteche, night club	0,80	0,90

Allegato 2) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 in data 06/08/2015

**COMUNE DI FIUMICINO
TARIFFE TARI ANNO 2015**

Categoria TARI	Costo 2015
D01. Abitazione 1 componente familiare	2,55934
D02. Abitazione 2 componenti familiari	3,27444
D03. Abitazione 3 componenti familiari	3,31208
D04. Abitazione 4 componenti familiari	3,34972
D05. Abitazione 6 componenti familiari	3,35725
D06. Abitazione 6 componenti familiari	3,36477
N01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole	3,11637
N02. Cinematografi, teatri	2,70989
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1,69368
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,55934
N05. Stabilimenti balneari	1,65604
N06. Autosaloni, esposizioni	2,07005
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	3,65082
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni, B&B	3,61318
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	3,65082
N10. Ospedali	4,89285
N11. Agenzie, studi professionali, uffici	11,11053
N12. Banche e istituti di credito	8,73185
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	11,38152
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	11,51701
N15. Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	11,31377
N16. Banchi di mercato beni durevoli	11,38152
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	4,74230
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico)	4,76865
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	4,84768
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	4,74230
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	4,74230
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, agriturismi solo ristorazione	16,56041
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	16,56041
N24. Bar, caffè, pasticceria	16,56041
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	11,36646
N26. Plurilicenze alimentari e miste	11,29119
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	11,59229
N28. Ipermercati di generi misti	11,59229
N29. Banchi di mercato generi alimentari	19,57139
N30. Discoteche, night club	2,70989

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente dell'AREA RISORSE FINANZIARIE, quale responsabile del servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 14-07-2015

AREA RISORSE FINANZIARIE
Il Dirigente
F.TO DOTT.SSA SARA ZACCARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell' AREA RISORSE FINANZIARIE, quale responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, valutati anche i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, esprime parere di regolarità contabile Favorevole

Addì, 14-07-2015

AREA RISORSE FINANZIARIE
Il Dirigente
F.TO DOTT.SSA SARA ZACCARIA

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Presidente
F.TO MICHELA CALIFANO

Il Segretario Generale
F.TO DOTT.SSA STEFANIA DOTA

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale dal giorno 25-08-2015 al giorno 09-09-2015 (art. 124, c. 1 D.lgs n. 267/2000)

| X | è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 D.lgs n.267/2000)

|| è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.lgs n. 267/2000)

Il Segretario Generale
F.TO DOTT.SSA STEFANIA DOTA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Il Segretario Generale
DOTT.SSA STEFANIA DOTA
